

17 LUG. 2026

2689 2/1



COMUNE DI S. CRISTINA D'ASPROMONTE

- CITTÀ METROPOLITA DI REGGIO CALABRIA -

ORDINANZA N. 11

DEL 16 LUGLIO 2026

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE DEL CONSUMO E DIVIETO DI USO IMPROPRIO DELL'ACQUA POTABILE.

IL SINDACO

PREMESSO che la stagione estiva comporta un consueto aumento dei consumi idrici e il relativo abbassamento della pressione idrica;

PRESO ATTO della necessità di tutelare le riserve idropotabili a disposizione per l'approvvigionamento durante questo periodo, particolarmente critico a causa dell'aumento delle temperature, della scarsità delle precipitazioni, dell'aumento dei consumi per attività turistiche, irrigue, ecc.;

VISTA la necessità di richiamare l'attenzione della cittadinanza al fine di disciplinare l'uso delle risorse idriche, onde scongiurare il possibile verificarsi di situazioni di sovraccarico eccezionali degli impianti di sollevamento dell'acquedotto, con il conseguente aumento della possibilità che l'acqua non venga regolarmente fornita;

RILEVATO che l'indiscriminato uso dell'acqua potabile, soprattutto nel periodo estivo, porterebbe a situazioni di emergenza;

RITENUTO quindi di dover provvedere in merito, regolamentando il consumo dell'acqua potabile per uso extra-domestico nel periodo estivo per poter far fronte ad eventuali emergenze idriche;

RITENUTO doveroso adoperarsi per contrastare ogni possibile utilizzo superfluo rispetto alle prioritarie esigenze d'igiene, d'uso e di servizio domestico;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il regolamento comunale del Servizio Acquedotto ed in particolare l'art. 39, il quale prevede, in casi di condizioni particolari, la possibile sospensione dell'erogazione dell'acqua utilizzata per scopi diversi da quelli domestici;

VISTO l'art. 5 della Legge 5.01.1994, n. 36 e s.m.i., in cui vengono date disposizioni volte a favorire la riduzione dei consumi e l'eliminazione degli sprechi delle risorse idriche;

VISTO l'art. 98 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

VISTO l'art. 50 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" in materia dei poteri e delle prerogative sindacali in ambito di eventi ed interventi indifferibili ed urgenti a tutela dell'interesse e dell'incolumità pubblica;

ORDINA

• **NEI MESI ESTIVI E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'USO DELL'ACQUA PROVENIENTE DALLA RETE IDRICA COMUNALE PER USI IMPROPRI;**

• **PRECISAMENTE E' FATTO DIVIETO:**

- di irrigazione di orti, giardini attraverso l'utilizzo di condotte con allaccio alla rete dell'acquedotto comunale;
- di riempimento di ogni tipo di piscine presso abitazioni private;
- di lavaggio automobili/cicli/motocicli;
- di utilizzo dell'acqua potabile per qualunque uso ludico o che non sia quello del servizio personale;
- di prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione se non da persone a questo autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate,
- I prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, comunque per tutte le attività regolarmente autorizzate e per le quali necessita l'uso di acqua potabile;
- Sono esclusi dal presente atto gli annaffiamenti, che comunque devono essere eseguiti con parsimonia, dei giardini e parchi ad uso pubblico e le aree cimiteriali, nonché i servizi pubblici di igiene urbana;
- L'Amministrazione si riserva tuttavia la facoltà di poter sospendere in caso di necessità l'erogazione dell'acqua per uso diverso da quello domestico, con particolare riferimento a quella utilizzata per scopo agro silvo pastorale;
- Sono revocati tutti i provvedimenti in contrasto con la presente disposizione;
- In caso di mancato rispetto delle disposizioni della presente ordinanza, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 650 del C.P, si procederà ai sensi di Legge con l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 secondo le modalità previste dalla Legge 689/1981.;
- Chiunque violi ripetutamente i disposti della presente ordinanza, oltre all'applicazione della massima sanzione pecuniaria, verrà fatta denuncia alla Procura della Repubblica per l'avvio del procedimento penale a tutela del pubblico interesse, nei confronti del soggetto o utente che abbia così recato colposamente un grave danno alla collettività.

INVITA

altresì la cittadinanza a limitare il consumo di acqua potabile al minimo indispensabile al fine di evitare inutili sprechi;

DISPONE

- che Le Forze dell'Ordine, effettuino controlli per verificare il corretto uso dell'acqua potabile.
- che la presente ordinanza sia immediatamente esecutiva, pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente e sia trasmessa:
 1. Alla Prefettura di Reggio Calabria;
 2. Alla Stazione dei Carabinieri di Santa Cristina d'Aspromonte;
 3. Al Commissariato di P. S. di Taurianova.

INFORMA

che avverso il presente provvedimento l'interessato può proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dalla Residenza Municipale, li 16 luglio 2026



Il Sindaco

P.to - Dott. Salvatore Papalia -